



Dipartimento: GRUPPO H

Il giorno 27 del mese di ottobre dell'anno 2017, alle ore 15:30, nella sala dei professori dell'I.I.S. "Ten. Remo Righetti", si è svolto l'incontro dei docenti appartenenti al Dipartimento Disciplinare Gruppo H per procedere alla stesura della programmazione per l'anno scolastico 2017-2018.

La seduta è presieduta dal Coordinatore del Dipartimento Disciplinare:

prof. Pastore Felice

- ❖ Sono presenti i seguenti Docenti: Bavusi Luciana, Chiaffitelli Vincenzo, Mirauda Enza, Montalbano Rosalba, Silavano Loredana, Sportiello Michele (Referente gruppo H - ITIS), Pastore Felice (Referente gruppo H IPSIA).
- ❖ Risultano assenti i seguenti Docenti: Giannini Roberta, Pastore Paolo, Elefante Nadia, Urbino Raffaella.

1. Analisi contesto

Il dipartimento gruppo H del nostro Istituto per il corrente anno scolastico è costituito da nove docenti di sostegno e due docenti referenti. Cinque docenti sono stati assegnati a 9 alunni che frequentano l'IPSIA e 6 docenti sono stati assegnati a 5 alunni frequentanti l'ITIS. Gli alunni seguono una programmazione per obiettivi minimi tranne due che hanno optato per una programmazione differenziata. In generale gli allievi soffrono di un deficit cognitivo lieve o medio. I casi più difficili sono rappresentati da un allievo affetto da una forma lieve di autismo e altri due che manifestano disturbi comportamentali gravi derivanti da iperattività e degradato del contesto familiare.

2. Indicazioni generali

L'insegnante di sostegno, così come citato nella legge quadro 104/92, opera nelle classi in cui sono inseriti soggetti diversamente abili in modo collegiale con tutti i docenti della classe. Egli è contitolare assieme ai docenti curricolari e costituisce il mediatore e l'interlocutore diretto dei bisogni educativi e didattici dell'alunno con disabilità. Il docente di sostegno, in base ad una pre-valutazione dei bisogni specifici, organizzerà il proprio orario di lavoro in modo da garantire la propria presenza nelle ore di quelle discipline in cui l'allievo mostra maggiore difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi. Questo comporta una certa elasticità nello svolgimento del proprio orario di servizio. Quando necessario porta avanti interventi individualizzati, preferibilmente in classe, oppure fuori dalla classe in momenti che richiedono attenzione e concentrazione particolari, a seconda dei casi, della tipologia di handicap e della sua gravità. I referenti del gruppo H esplicano la funzione di coordinamento e supervisione degli interventi messi in atto dagli insegnanti di sostegno e dai relativi Consigli di classe. Sarà cura dell'insegnante di sostegno predisporre e provvedere alla stesura del PEI per ogni alunno che gli è stato affidato, considerando che ognuno di loro è un caso a sé. Lo stesso provvederà a compilare una scheda di valutazione globale (allegato "A") del processo di crescita personale e di miglioramento formativo dell'allievo ad inizio e fine anno scolastico oltre a momenti in itinere se si dovessero rendere necessari.



3. Obiettivo del dipartimento

Progettare ed operare per:

- realizzare la migliore integrazione possibile degli alunni diversamente abili all'interno delle proprie classi, dell'Istituto e del territorio, attraverso la centralità dell'azione educativo-didattica, la piena collaborazione dell'intera Istituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie; ponendosi quale principale finalità: l'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità.
- promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
- promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni.
- promuovere e condividere proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.
- proporre un progetto formativo per l'inserimento degli alunni diversamente abili.
- fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una reale integrazione.
- stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.

4. Compiti del dipartimento

- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
- Ottenere gli adempimenti normativi in collaborazione con l'equipe multidisciplinare e con le famiglie.
- Organizzare incontri con le famiglie al fine di coinvolgerle nella vita dei loro figli.

5. Disposizioni propedeutiche

I docenti di sostegno raggiungeranno la conoscenza dell'alunno, attraverso:

- la documentazione (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, ecc.);
- la raccolta sistematica e continua di informazioni;
- l'anamnesi personale e familiare;
- l'osservazione diretta;
- l'osservazione attraverso la somministrazione di test.

Quindi tenendo conto della tipologia di handicap e della sua gravità, procederanno all'interno del consiglio di classe, lavorando in team (docenti curricolari e docente di sostegno) ognuno per le proprie competenze e in accordo con la famiglia, all'elaborazione di un Percorso Educativo-didattico Individualizzato specifico e adeguato.



Definizione dei percorsi educativo-didattici:

- a. Programmazione definita per obiettivi minimi dai programmi ministeriali a dagli altri dipartimenti
 - Per gli studenti che seguono obiettivi minimi è possibile prevedere:
 - un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
 - un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.
 - Alla fine del percorso scolastico gli alunni conseguiranno il titolo di studio avente valore legale.

- b. Programmazione differenziata specifica in vista di obiettivi didattici-formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.
 - Per questo percorso è richiesto necessariamente il consenso della famiglia.
 - Gli alunni vengono valutati con voti decimali, che sono relativi unicamente al P.E.I. specifico ed hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.
 - Per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. specifico e non ai programmi ministeriali.

6. Disposizioni attuative

La programmazione e gli interventi educativi e didattici saranno calibrati sulle capacità cognitive individuali al fine di raggiungere, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli alunni, i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali

- Realizzare un buon grado di socializzazione e di integrazione all'interno del gruppo classe, dell'Istituto e del territorio;
- Miglioramento dell'asse relazionale con gli altri studenti, con i docenti e i non docenti;
- Sviluppo dell'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività;
- Acquisizione di abilità di base, sia teorica che pratiche;
- Sviluppo dell'autonomia personale e sociale;
- Consolidamento e/o miglioramento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte;
- Accrescere l'autostima;
- Potenziamento delle capacità attentive, mnestiche e di concentrazione;
- Migliorare l'autonomia operativa;
- Promuovere la fiducia in sé;
- Rispettare le regole della comunità scolastica e le norme civili di comportamento;
- Rispettare le strutture scolastiche e l'ambiente;
- Controllare l'emotività;
- Sviluppare un'adeguata motivazione all'apprendimento;
- Migliorare i tempi di ascolto e di applicazione allo studio.



Obiettivi area umanistica

- Migliorare le abilità di lettura-scrittura;
- Migliorare la comprensione e la produzione scritta e orale;
- Arricchire il lessico.

Obiettivi area scientifica

- Sviluppare e potenziare la capacità di associare, discriminare, seriare, quantificare, ecc.;
- Eseguire calcoli e operazioni;
- Sviluppare abilità logico-matematiche e di problem solving;
- Uso di calcolatrice e computer.

Obiettivi area tecnica

- Sviluppare capacità grafiche;
- Sviluppare capacità tecnico-pratiche;
- Sviluppare e potenziare capacità di utilizzare strumenti specifici.

Obiettivi area psicomotoria

- Imparare a gestire il proprio spazio;
- Migliorare la motricità fine e grosso-motoria;
- Acquisire e migliorare gli schemi, le abilità motorie di base e la coordinazione dinamica generale;
- Acquisire la capacità di percepire il proprio corpo nel rapporto spazio-tempo.

Metodologie

- Realizzare un clima di classe sereno e positivo, coinvolgente e stimolante;
- Favorire l'organizzazione dei contenuti secondo unità didattiche, mappe concettuali, percorsi e curricoli che tengano presente l'effettiva situazione di partenza dell'alunno;
- Privilegiare percorsi che vanno dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto;
- Favorire la problematizzazione degli argomenti;
- Favorire il lavoro di gruppo;
- Privilegiare il metodo induttivo e l'apprendimento per scoperta guidata;
- Offrire occasioni di dialogo e discussione per scoprire e valorizzare particolari capacità personali dell'alunno in difficoltà;
- Offrire occasioni di dialogo affinché l'alunna possa prendere coscienza dei propri bisogni relazionali e culturali.



Strumenti

- Discussioni libere o guidate;
- Spiegazione di quanto letto;
- Schede, questionari, ricerche guidate, esercizi;
- Uso di mezzi audiovisivi;
- Laboratori operativi: di informatica, di lingua straniera, ecc.;
- Utilizzo dell'aula di disegno;
- Uso della biblioteca per materiale di consultazione e di prestito.

Spazi di lavoro

- Classe, laboratori, aula attività integrative, palestra, ambiente esterno (uscite didattiche, visite guidate e d'istruzione).

Tipologia di verifica

In base al percorso educativo-didattico seguito dall'alunno, è possibile predisporre le seguenti tipologie di prove di verifica:

- Prove coerenti con quelle predisposte per la classe o prove equipollenti, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.
- Prove differenziate, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati.

Criteri di valutazione

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, il suo personale percorso formativo, e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Essa dovrà tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno mostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della volontà e dell'interesse mostrati, del lavoro svolto e soprattutto dei progressi fatti in base alle effettive capacità dell'alunno, in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.



Istituto Istruzione Superiore

"Ten. Remo Righetti"

Via G. Galilei, 11 – MELFI (PZ)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO

DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2017/2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATERIE CON OBIETTIVI MINIMI E/O DIFFERENZIATI

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto e problematiche	2/3	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo



GRIGLIA DI ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO PER PIANI DIFFERENZIATI

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno con programmazione differenziata. Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non può essere inferiore al **6(sex)**.

Secondo quanto stabilito dall'Art. 2 comma 6 O.M. n.42 del 6 Maggio 2011 gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico individualizzato differenziato (P.E.I.), ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dell'O.M. 21 maggio 2001, n.90, sono valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9
<i>Oltre alla media delle votazioni finali il punto nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni.</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assiduità nella frequenza 2. Interesse e impegno 3. Partecipazione eventuali progetti laboratoriali o attività integrative 4. Crediti formativi, alternanza scuola lavoro, stage 		

La presente programmazione dipartimentale è approvata all'unanimità e sottoscritta dai componenti del dipartimento disciplinare:

Docente	Firma
BAVUSI Luciana	
CHIAFFITELLI Vincenzo	
MIRAUDA Enza	
MONTALBANO Rosalba	
PASTORE Felice (Referente IPSIA)	
SILVANO Loredana	
SPORTIELLO Michele (Referente ITIS)	

Melfi, 27.10.2017

IL Coordinatore del dipartimento